



CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA – POLO DI LEGNAGO

Anno Accademico 2023-24

DOSSIER INFORMATIVO PER LO STUDENTE DEL 1° ANNO

Fonte: DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE – REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO 2023/24

presente sul sito: <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=473&menu=ilcorso&tab=regolamento&lang=it>

Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica:
Prof. Paolo Fabene

Coordinatore della Didattica Professionale:
Dr.ssa Morena Tollini



Indice

1. Obiettivi formativi del Corso di Laurea	pag	3
2. Progetto didattico	pag	4
3. Insegnamenti	pag	5
3.1 Frequenza	pag	6
3.2 Sessioni ed appelli d'esame	pag	6
4. I laboratori professionali	pag	6
5. Tirocinio professionale	pag	7
5.1 Obiettivi	pag	7
5.2 sedi	pag	7
5.3 orario	pag	8
5.4 Sistema di tutorato	pag	8
5.5 Atteggimento utile	pag	8
5.6 Prepararsi e stare in tirocinio	pag	8
5.7 Elaborato	pag	8
5.8 Valutazione formativa e certificativa	pag	9
5.9 Assenze e sospensioni	pag	9
6. Attività formative trasversali	pag	9
7. Sbarramenti	pag	9
8. Part Time	pag	9
9. Erasmus	pag	10
10. Servizi utili	pag	10

1. OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea in Infermieristica (CLI) fornisce al laureato le **competenze previste dallo specifico Profilo professionale dell'infermiere** (D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994 n.739 e successive modificazioni e integrazioni) rendendolo responsabile dell'assistenza generale infermieristica. Le competenze professionali previste dalla citata normativa sono di: *prevenzione, diagnosi precoce ed educazione alla salute; assistenza (pianificazione, attuazione, valutazione dell'assistenza infermieristica); educazione terapeutica finalizzata all'autogestione della malattia, del trattamento e della riabilitazione; gestione (pianificazione, controllo, valutazione del proprio lavoro e di quello del personale di supporto); consulenza; formazione e ricerca.*

Il CLI si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- **promuovere e mantenere la salute** (gestire con interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità; attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita; progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi; educare le persone a stili di vita sani e modificare quelli a rischio);

- **organizzare l'assistenza e garantire la continuità assistenziale** (definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili; progettare e realizzare, collaborando con altri - gestire e organizzare l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti, anche notturna; distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri; attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto; gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza; documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici; assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute; predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe; garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi; utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi); lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza; stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica; assumere funzioni di guida verso degli operatori di supporto e/o gli studenti);

- **garantire la sicurezza e controllo del rischio nei contesti di presa in carico** (assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti; utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro; adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi; adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità);

- **instaurare e mantenere una relazione di aiuto e di adattamento -Salute Mentale-** (attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative; gestire i processi assistenziali generazionali e di genere; individuare e gestire in collaborazione con altri professionisti, alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e di rischio per il paziente: confusione mentale, disorientamento, agitazione; sostenere, in collaborazione con l'equipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto; contribuire, in collaborazione con altri professionisti, alla gestione delle situazioni di disagio psichico in particolare nelle fasi di stabilizzazione; comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari);

- **presa in carico delle persone con problemi prioritari di salute acuti e cronici -materno-infantile/adulti/anziani-** (gestire l'assistenza infermieristica a pazienti di qualsiasi età con problemi respiratori acuti e cronici, problemi cardio-vascolari, problemi metabolici e reumatologici, problemi renali acuti e cronici, problemi gastro-intestinali acuti e cronici, problemi epatici, problemi neurologici, problemi oncologici, problemi infettivi, problemi ortopedici e traumatologici, problemi ostetrico-ginecologici, patologie ematologiche, alterazioni comportamentali e cognitive, situazioni di disagio/disturbo psichico; accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità; gestire l'assistenza infermieristica peri-operatoria; accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni); attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita; identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita; sorvegliare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente; attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche; individuare e prevenire i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici);

- **applicare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici** (garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia; attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio; gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura; integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari);

- **educare il paziente e attivare metodologie di intervento nella comunità** (attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine; elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura; sostenere l'apprendimento di pazienti all'autogestione dei problemi assistenziali; educare i caregivers alla gestione dei problemi della persona assistita; gestire la dimissione dei pazienti);

- **usare il metodo clinico** (accertare i bisogni di assistenza infermieristica attraverso metodi e strumenti di accertamento; utilizzare il processo di assistenza infermieristica nella presa in carico degli utenti; rideterminare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del



paziente; prevedere l'evoluzione dei bisogni di assistenza infermieristica della persona; valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente);

- **adottare prove di efficacia** (ricercare la letteratura relativa ai quesiti emersi nella pratica clinica; analizzare criticamente la letteratura; utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico);

- **auto-apprendere** (accertare i bisogni di apprendimento confrontandosi con il mentor/tutor; progettare un piano di apprendimento per gestire le attività formative professionalizzanti; richiedere confronto al supervisore nei contesti di apprendimento clinico; elaborare il piano delle proprie proposte elettive (corsi e attività professionalizzanti); elaborare il proprio portfolio;

- **applicare le tecniche infermieristiche definite** dagli standard del Corso di Laurea.

Per sviluppare le competenze indicate, il corso è organizzato in attività di **teoria, laboratori professionali/esercitazioni, tirocinio e altre attività formative trasversali (seminari, attività a scelta dello studente).**

2. PROGETTO DIDATTICO

L'organizzazione didattica del 1° anno è articolata in periodi di attività didattica formale ed interattiva, periodi di tirocinio preceduti e intervallati da laboratori/esercitazioni.

PRIMO SEMESTRE	INIZIO	FINE
LEZIONI	10 Ottobre 2023 (Apertura Anno Accademico) 16 Ottobre 2023 (inizio lezioni)	22 Dicembre 2023
LABORATORI/ESERCITAZIONI	<i>Programmati durante il semestre</i>	
1° SESSIONE D'ESAME	4 Gennaio 2024	31 Gennaio 2024
SECONDO SEMESTRE	INIZIO	FINE
LEZIONI	5 Febbraio 2024	12 Aprile 2024
LABORATORI/ESERCITAZIONI	<i>Programmati durante il semestre</i>	
TIROCINIO	15 Aprile	17 Maggio 2024
	22 Maggio	25 Giugno 2024
2° SESSIONE D'ESAME	1 Luglio	31 Luglio 2024
3° SESSIONE D'ESAME	1 Settembre	30 Settembre 2024
VACANZE		
Festività	1 Novembre; 8 Dicembre 2023; 25 Aprile; 21 Maggio; 2 Giugno 2024;	
Vacanze di Natale	Dal 23 Dicembre 2023 al 3 Gennaio 2024	
Vacanze di Pasqua	Dal 28 marzo al 1 Aprile 2024	

3. INSEGNAMENTI

Il primo anno di corso sviluppa l'area disciplinare e delle funzioni biologiche. Gli insegnamenti comprendono discipline scientifiche di base come l'anatomia, la fisiologia, la fisiopatologia nell'ottica dei problemi clinico assistenziali.

L'Infermieristica Generale e la Metodologia Infermieristica pongono le basi per l'approccio ai problemi assistenziali e per le altre discipline infermieristiche che si susseguono nel triennio.



Primo semestre			
INSEGNAMENTO	MODULO	ORE	DOCENTE
Infermieristica Generale Metodologia Applicata CFU 6	Infermieristica generale	24	* Coordinatore dell'Insegnamento M. Tollini* morena.tollini@univr.it
	Metodologia clinica Infermieristica	24	V. Ambrosi valeria.ambrosi@univr.it
	Assistenza chirurgica generale	12	S. Rossi stefania.rossi_03@univr.it
	Infermieristica clinica 1	12	C. Dell'orto concessa.dellorto@univr.it
Fondamenti biomolecolari della vita CFU 4	Biologia applicata	24	M. Scupoli mariateresa.scupoli@univr.it
	Biochimica	24	S. Mariotto* sofia.mariotto@univr.it
Fondamenti morfologici e funzionali della vita CFU 7 CFU	Anatomia umana	36	P. Cecchini mariapaola.cecchini@univr.it
	Istologia	18	G. Bertini giuseppe.bertini@univr.it
	Fisiologia al secondo semestre	36	A. Polo alberto.polo@univr.it
Disciplina contributiva	English for Nursing	18	D. Cafaro daniela.cafaro@univr.it
Secondo semestre			
Promozione della salute e della sicurezza CFU 7	Metodologia epidemiologica, igiene e problemi prioritari di salute	24	C. Coppo cladio.coppo@aulss9.veneto.it M. Boaretti* marzia.boaretti@univr.it
	Microbiologia clinica	24	M. Baldo michela.baldo@univr.it
	Sicurezza negli ambienti di lavoro	12	K. Bassani katia.bassani@aulss9.veneto.it
	Promozione della salute e della sicurezza in contesti assistenziali	24	
Fisiopatologia applicata all'infermieristica CFU 8	Patologia Generale	24	C. Laudanna carlo.laudanna@univr.it
	Farmacologia generale	24	S. Crisafulli* salvatore.crisafulli@univr.it
	Semeiotica e Fisiopatologia	24	F. Bertoldo francesco.bertoldo@univr.it
	Infermieristica clinica 2	24	L. Malandrini loretta.malandrin@aulss9.veneto.it
Disciplina contributiva	English for nursing (prima parte)	18	D. Cafaro daniela.cafaro@univr.it
Attività profess. CFU 1	Laboratori professionali	24	M. D'Amico martina.damico@univr.it
		24	C. Dell'Orto concessa.dellorto@univr.it
		24	V. Ambrosi valeria.ambrosi@univr.it
Attività profess. CFU 16	Tirocinio Professionalizzante	480	M. Tollini * morena.tollini@univr.it

3.1 Frequenza

La frequenza alle lezioni è obbligatoria, viene verificata dai Docenti, i quali non ammettono lo studente all'esame integrato qualora le frequenze siano inferiori al **75% per l'intero insegnamento** e del **50% per il singolo modulo** (Da Regolamento Didattico art 27 Frequenza).

3.2 Sessione ed appelli d'esame

Le sessioni di esame sono fissate in tre periodi: 1° *sessione invernale* (gennaio) – 2° *sessione estiva* (luglio) – 3° *sessione autunnale* (settembre). Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. Il regolamento didattico prevede 5 appelli per ogni Insegnamento in un anno accademico distribuiti nelle sessioni.

	Sessione invernale	Sessione estiva	Sessione autunnale	Sessione invernale
Esami d'insegnamento 1° semestre	2 appelli	2 appelli	1 appello	
Esami d'insegnamento 2° semestre		2 appelli	1 appello	2 appelli

Per partecipare agli esami gli studenti sono tenuti ad iscriversi attraverso la procedura web, la chiusura dell'iscrizione avviene un paio di giorni prima.

4. LABORATORI PROFESSIONALI

Il *laboratorio* offre l'opportunità allo studente di apprendere tecniche operative in situazione protetta, di risolvere problemi clinico assistenziali in piccolo gruppo, di **sviluppare** capacità di **pensiero critico**.

L'attività di laboratorio viene svolta in piccoli gruppi ed è suddivisa in laboratori MED/45 ed esercitazioni in aula, in tirocinio o in spazi protetti.

La **frequenza ai laboratori e alle esercitazioni è obbligatoria per 100% e rappresenta requisito indispensabile** per l'acquisizione dei relativi crediti formativi.

La presenza viene attestata dal tutor universitario nel libretto personale di tirocinio.

La certificazione dei CFU dei laboratori MED/45 avviene con l'iscrizione ad un appello al termine dell'anno di corso (approvato/non approvato).

Laboratori MED/45 (24 h)	Semestre	Impegno studente (studio individuale + presenza in laboratorio)
<ul style="list-style-type: none"> Integrare le discipline di base, applicare le conoscenze di fisiologia, fisiopatologia e infermieristica ad un caso 	2°	8h
<ul style="list-style-type: none"> Principi di ergonomia, prese e tecniche di posizionamento/trasferimento e deambulazione della persona 	2°	8h
<ul style="list-style-type: none"> Condurre una intervista e esame obiettivo per raccogliere dati sui bisogni e necessità della persona. 	1°	8h
Esercitazioni/simulazione (60h)		
<ul style="list-style-type: none"> Rilevare i segni vitali 	1°	6h
<ul style="list-style-type: none"> Stadiare una lesione da pressione e applicare i criteri per la scelta del trattamento (in aula) 	1°	8h
<ul style="list-style-type: none"> Igiene delle mani, scelta dei DPI, preparazione del campo sterile 	2°	6h
<ul style="list-style-type: none"> Tecniche operative (ossigenoterapia, cateterismo v...) 	2°	10h
<ul style="list-style-type: none"> Ulteriori esercitazioni/simulazione durante i tirocinio 	2°	30

5. TIROCINIO PROFESSIONALE

Il *tirocinio* è un'attività formativa professionalizzante, un training utile per l'acquisizione di competenze specifiche e dell'identità professionale. Consente di sperimentarsi attivamente in un contesto clinico con la presenza del paziente, di comprendere la complessità di una situazione reale (organizzazione, ruoli, tipologia di utente,), di imparare a

selezionare interventi e a prendere decisioni, di mettere in pratica i principi teorici e, infine, di acquisire nuove conoscenze.

Il tirocinio professionale comprende:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza e feedback costanti;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienze dirette sul campo con supervisione;
- compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici, mandati di studio guidato.

Prerequisiti per l'accesso al tirocinio professionale

1. Frequenza ai laboratori/esercitazioni e alle attività didattiche di anno

2. Idoneità al tirocinio

La visita sarà organizzata dal corso durante il primo semestre.

Lo studente che ha certificato delle limitazioni o prescrizioni è pregato di segnalarlo al tutor e coordinatore di reparto sede di tirocinio.

3. Certificazione per la Sicurezza dello studente negli ambienti di Lavoro.

Lo studente attesterà di aver superato - il corso di formazione generale alla SSL per i lavoratori su piattaforma e-learning dell'Università degli Studi di Verona (4h); - di aver frequentato alle lezioni dell'insegnamento "Promozione della salute e della sicurezza in contesti assistenziali" (secondo semestre teorico).

Gli obiettivi di tirocinio

Gli obiettivi da raggiungere nel tirocinio del primo anno possono essere così sintetizzati:

- Accertare i bisogni fisici, psicologici e sociali della persona;
- Identificare i problemi/ alterazioni reali e potenziali della persona con relativa causa;
- Decidere gli interventi utili per risolvere, monitorare, prevenire il problema/alterazione della persona;
- Attuare gli interventi nel rispetto della sicurezza dell'utente;
- Attuare le tecniche operative certificate in sicurezza;
- Relazionarsi con la persona e i familiari;
- Partecipare attivamente e in modo propositivo al tirocinio.

Sedi di tirocinio

L'esperienza di tirocinio del 1°anno avverrà nei contesti assistenziali accreditati e convenzionati dal CdL di Infermieristica del polo di Legnago quali le Unità Operative e i Servizi delle seguenti strutture:

"Ospedale Mater Salutaris" - Legnago, "Ospedale San Biagio" - Bovolone; "Ospedale Fracastoro" – San Bonifacio; "Ospedale Magalini" – Villafranca; "Ospedale Orlandi" – Bussolengo. Ospedale di comunità di Bovolone, San Bonifacio, Valeggio; Ospedale di Marzana; Assistenza domiciliare integrata del Distretto 1-2 – 3-4; Istituto per anziani "De Battisti" - Cerea, Casa di riposo - Legnago, "Fondazione M. Zanetti" - Oppeano; Fondazione Centro Assistenza "Fermo Sisto Zerbato" Tregnago.

Orario di tirocinio

L'orario di tirocinio previsto è il seguente: Mattina: 06:50-14:10 (7h), Pomeriggio: 13:50-21:00 (h 7) salvo modificazioni aventi la finalità di cogliere opportunità formative contestuali ed evitare assembramenti.

Lo studente al termine di ogni esperienza sarà tenuto a documentare le ore e le attività svolte in tirocinio nel libretto che farà firmare al proprio tutor di riferimento entro il termine dell'esperienza.

Sarà responsabilità dello studente **frequentare con continuità** il tirocinio e segnalare eventuali assenze e recuperi al tutor universitario e al reparto.

Lo studente che conclude positivamente il tirocinio di anno con un debito orario sul monte ore previsto (non superiore a 40 ore), può essere ammesso all'esame annuale di tirocinio se l'assenza non ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi di anno e può recuperare il suddetto debito entro la fine del 3° anno (Regolamento didattico, pag 8).

Tutorato clinico

Lo studente viene accompagnato durante l'esperienza clinica dai tutor professionali e/o dai supervisori di tirocinio.

I tutor professionali sono degli infermieri appositamente dedicati all'apprendimento degli studenti.

Essi sono responsabili dell'organizzazione del tirocinio, garantiscono le opportunità per raggiungere gli obiettivi, realizzano gli orari di pratica clinica, facilitano l'integrazione dei saperi teorici con quelli della prassi attraverso domande, approfondimenti e altro.

I tutor professionali offrono una presenza più assidua in determinati contesti clinici in altri guidano e facilitano lo studente con una supervisione indiretta mantenendo i contatti e prediligendo altre modalità (de briefing, colloqui, contatti telefonici, elaborati scritti...).

I supervisori sono gli infermieri delle UO/Servizi ospitanti che, oltre ad occuparsi dei pazienti/ospiti, insegnano allo studente come assistere la persona durante il proprio turno di lavoro.

Atteggiamento utile in tirocinio

Lo studente durante il tirocinio adotterà un comportamento professionale, garantendo la sicurezza dell'utente nel rispetto :

- Codice del Comportamento Deontologico dell'Infermiere (dalla tutela della dignità della persona, al rispetto della privacy e della riservatezza dei dati – no foto, dati o commenti degli utenti/operatori dei reparti appostati su social network; no uso di dati utenti e/o contesti al di fuori del tirocinio!);
- Codice del Comportamento dello studente in tirocinio (dall'agire entro i limiti del ruolo di studente, al riferire le attività effettuate in modo sincero, puntuale e preciso, ad accettare le responsabilità delle proprie azioni, all'astensione dall'uso di sostanze che possano compromettere la capacità di giudizio, ...);
- le normative di salute e sicurezza dei lavoratori.

Si precisa che lo studente durante il tirocinio è assicurato per quanto riguarda la **responsabilità civile e per la propria salute** (INAIL). Si precisa che nel caso si verificasse un infortunio in sede di tirocinio lo studente deve fare la segnalazione e quanto prima ed atternersi alle indicazioni universitarie e aziendali dell'ULSS9 Scaligera presente nel **Manuale di Informazione dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro aziendale**.

La **Responsabilità professionale**, ovvero legata all'esercizio delle attività assistenziali, è garantita, in termini assicurativi, dall'ente ospitante; tuttavia esiste una franchigia, ovvero una parte dell'eventuale danno, che sarà a carico della persona singola assicurata e non viene quindi coperta (es colpa grave).

In quest'ottica, assume forte valenza la pratica supervisionata ma soprattutto la responsabilità dello studente verso i cittadini-utenti ad assumere un comportamento conforme ai valori di rispetto ed eticità nell'ambiente clinico, attenendosi agli obiettivi formativi di tirocinio stabiliti, alle indicazioni fornite dal tutor e dal supervisore sul piano delle attività di apprendimento condiviso, attivando la richiesta di supervisione, in particolare per manovre o situazioni mai sperimentate, particolarmente complesse o nelle quali lo studente è insicuro.

Prepararsi e stare in tirocinio

Pensando alla sede di tirocinio, ogni studente:

- **prima dell'inizio del tirocinio**: recupererà i prerequisiti utili per la tipologia di utenza presente in reparto: l'anatomia degli apparati, i meccanismi fisiopatologici, le normali funzioni di vita della persona (*alimentazione, mobilitazione, eliminazione, respirazione*), le alterazioni/bisogni di base, le tecniche operative - *igiene del corpo, lavaggio delle mani, mobilitazione della persona, misurazione dei parametri...*
- **entro la 1° settimana di tirocinio**: valuterà le opportunità del reparto e concorderà due/tre obiettivi con guida/tutor da raggiungere con modalità e tempi che condividerà con il tutor/supervisore di tirocinio
- **nelle settimane successive**: si sperimenterà, richiederà supervisione e confronto all'infermiere/tutor, farà degli scritti da condividere con il tutor, approfondirà (consultazione di testi, di esperti) in caso di nuove situazioni, si auto valuterà e richiederà feedback in modo continuo (settimanale) al tutor/supervisore aggiornando il proprio diario di viaggio.

Elaborato di tirocinio

Lo studio guidato dovrà essere **concordato** dallo studente con il tutor per ogni esperienza di tirocinio, documentato da **relazioni**, studio di **casi/situazioni cliniche** e relativi **piani di assistenza**.

Ogni elaborato dovrà essere presentato in conformità alle indicazioni fornite ed entro i termini concordati con il tutor clinico. La produzione dell'elaborato costituisce elemento indispensabile per l'acquisizione dei relativi crediti (CFU). La qualità dell'elaborato prodotto concorre alla valutazione certificativa di fine anno, in occasione dell'Esame Annuale di Tirocinio.

Valutazione formativa e certificativa del tirocinio

Al termine di ogni esperienza di tirocinio lo studente riceverà una valutazione formativa dal tutor e supervisore di tirocinio che accerterà il livello di raggiungimento degli obiettivi.

Le valutazioni formative, il profitto raggiunto nell'elaborato scritto e l'esame di tirocinio di fine anno, contribuiranno alla valutazione sommativa/certificativa redatta da un'apposita Commissione ed espressa in trentesimi. Le valutazioni formative avranno un peso del 75-80% sul percorso.

Assenze e sospensione dal tirocinio

Fare riferimento al **Regolamento Didattico**, *Regole sul percorso di formazione*.



6. ATTIVITA' FORMATIVE TRASVERSALI

Seminari multidisciplinari e BLS (5CFU)

I seminari sono un'attività didattica che affronta tematiche rilevanti ed emergenti con un approccio interdisciplinare. I seminari previsti dal piano di studi sono realizzati nel corso del triennio e la frequenza è obbligatoria come per la didattica.

Attività a scelta dello studente (6CFU)

Il piano di studi prevede l'acquisizione di 6 CFU (1 CFU=12 ore) con attività a scelta dello studente da conseguire nel triennio. Rientrano tra le attività la partecipazione a: TECO, TALC (<https://talc.univr.it/competenze-trasversali>) convegni, progetto Tandem, attività di peer tutor,.

7. SBARRAMENTI

Per il passaggio al secondo anno devono essere soddisfatti determinati requisiti.

Fare riferimento al **Regolamento Didattico 2023/24 art 22 Sbarramenti.**

Lo studente insufficiente in tirocinio non può ripetere più di una volta ogni anno di corso.

8. PART – TIME

Gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengono di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere l'iscrizione part-time

La domanda di iscrizione part-time può essere presentata all'inizio di ogni anno accademico e comunque entro il 30 novembre di ogni anno.

Una volta inviata la domanda, lo studente concorda in via preventiva con il Coordinatore della didattica professionale (CDP), il piano di studi che intende perseguire nel periodo di part-time compilando il modulo in allegato.

<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=473&menu=studiare&tab=attivita-didattiche-regime-part-time&lang=it>

9. ERAMSUS

Il programma di mobilità internazionale permette agli studenti regolarmente iscritti al Corso di Laurea in infermieristica dell'Università di Verona di svolgere un periodo di tirocinio della durata di 3 mesi al terzo anno di corso presso un'Università europea partner. Indicazioni e bando di partecipazione sono presenti al sito

<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/internazionalizzazione/studiare-all-estero-international-students/erasmus-e-altre-esperienze-all-estero>

10. SERVIZI UTILI

Il **Corso di Laurea in Infermieristica - polo di Legnago** è situato in Via Gianella 1, al 3° piano dell' Ospedale “*Mater Salutis*” <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=473>

Per comunicazioni varie consultare

- **Bacheca avvisi** : <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=473&menu=studiare&tab=avvisiin&lang=it>
- **Orario lezioni**: <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=473&menu=studiare&tab=orario-lezioni&lang=it>

SEGRETERIA LEGNAGO

È situata al 3 ° piano dell' Ospedale “*Mater Salutis*” di Legnago presso il Corso di Laurea - Tel. 0442/622245 – 2829
Email: laurea.infermieri@aulss9.veneto.it **Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00**

FOTOCOPIATRICE A TESSERA

presente presso il Corso di Laurea in Infermieristica al 3° piano dell'Ospedale “*Mater Salutis*” di Legnago

MENSA

L'accesso alla mensa aziendale del “*Mater Salutis*” è consentito secondo le modalità concordate e previste dall'ESU.

La mensa aziendale è aperta per gli studenti dalle ore 12.00 alle ore 12.30 e dalle 13.30 alle 14.30, si trova nel corridoio di collegamento tra l'Ospedale e gli uffici amministrativi, di fronte al guardaroba.



Per accedere alla mensa è indispensabile disporre della ESUcard e del Greenpass (si veda procedura sul sito www.esu.vr.it e su avvisi del CdL di Infermieristica Legnago).

GESTIONE CARRIERE STUDENTI – VERONA

Il servizio si rivolge a tutti studenti iscritti ai corsi di studio della Scuola di Medicina e Chirurgia e comprende la documentazione utile per la gestione della **carriera** dello studente (rilascio certificati, pagamento tasse, passaggio ad un altro corso dell'Ateneo, trasferimento ad anni successivi al primo da e per altro Ateneo, richiesta riconoscimento crediti carriera pregressa, domanda di laurea, rinuncia agli studi, sospensione/ripresa degli studi).

<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/segreterie-studenti/gestione-carriere-studenti-medicina-e-chirurgia>

BIBLIOTECA CENTRALE "E. MENEGHETTI"- VERONA

Strada Le Grazie, 8 - 37134 Verona - Istituti Biologici - Policlinico G.B. Rossi

Tel. 045 8027115 - Fax 045 8027119 * Email: meneghetti@univr.it

E' possibile accedere ai testi presenti al Corso di Laurea in Infermieristica di Legnago collegandosi al portale UNIVERSE e nel Catalogo di Ateneo <https://www.univr.it/it/biblioteche/biblioteca-del-corso-di-laurea-in-infermieristica-di-legnago/>

INCLUSIONE E ACCESSIBILITA' – VERONA

Fornisce servizi personalizzati agli studenti con disabilità o DSA. Sede: Polo Zanotto, palazzo di Lettere, piano terra, stanze T.07, T.08, T.09 - Via San Francesco, 22 - 37129 Verona Telefono: +39 045 8028 786 - +39 045 802 8593

E-mail: inclusione.accessibilita@ateneo.univr.it

<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=473&menu=opportunita&lang=it>

- *Colloqui informativi e counseling*

Il servizio offre una serie di attività di supporto alle studentesse e agli studenti per rendere il loro percorso di formazione il più efficace possibile. Sede: Ufficio Orientamento, in Via San Francesco, 22 – Verona. E-mail: counselling@ateneo.univr.it. Telefono 045.8028603. <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/inclusione-e-accessibilita-supporto-a-studenti-con-disabilita-e-dsa/colloqui-informativi-e-counseling>

SCelta DEL MEDICO DI BASE – VERONA

Offre la possibilità di attivare la copertura di un medico di base, che sostituisce temporaneamente quello del luogo di residenza.

Seguire la procedura indicata al link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/futuri-studenti/scelta-del-medico-di-base>